

Stiamo con Napolitano la sola risorsa eccellente

Come di solito Rino Formica, al pari di Emanuele Macaluso, avanza opinioni sagge. È sì necessario ridiscutere il biennio 90/92 da cui originarono tanti veleni, ma occorre oggi qualcos'altro, ben più importante per il nostro futuro destino. La politica e le istituzioni hanno bisogno di forze e di persone competenti, responsabili ed oneste, in grado di offrire al paese visioni e soluzioni come non se ne vedono da tempo.

In tal senso, la nazione dispone di una sola risorsa eccellente: Giorgio Napolitano. Vi sono, certo, molte altre energie politiche e intellettuali, ma sono lasciate in ombra dal nulla assordante delle tifoserie televisive. Dunque cosa devono augurarsi coloro che non sono né apocalittici né integrati?

A me pare che occorra trovare il modo in cui la sapienza istituzionale e il prestigio morale del Presidente, alla scadenza del settennato, possano restare al servizio del paese.

Due sono gli auspici - in alternativa - che avanzo dando voce a quel che moltissimi desiderano. Parlo solo di "auspici" perché ha ragione Emanuele quando sottolinea che qualsiasi decisione spetta solo alla persona.

O si prospetta quel che Formica indica, e cioè una rielezione di Napolitano che consenta all'Italia, magari per un periodo, di superare la morte ora in cui siamo precipitati.

O si ascolta quel visionario di Godgift quando in un fantaromanzo ha suggerito che un acclamatissimo presidente della Repubblica prenda con coraggio la testa delle «forze sane della nazione».

MASSIMO TEODORI

IL RIFORMISTA
13 maggio 2011
P. 6